

# pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

## Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727



# Sommario

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>5</b>
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
2.1 Contesto Internazionale	
2.2 Area dell'Euro	
2.3 L'economia italiana	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Evoluzione prevedibile della gestione	
<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....</b>	<b>32</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....</b>	<b>33</b>
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>34</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>35</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021.....</b>	<b>38</b>
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
<b>Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA.....</b>	<b>75</b>
<b>Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39 .....</b>	<b>86</b>
<b>Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....</b>	<b>88</b>



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2021, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2021 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Tuttavia, come noto, anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla persistenza della pandemia da Covid-19 che ha inciso in misura significativa sulle attività della società, chiamata a proseguire nel proprio impegno organizzativo "straordinario" teso a dare attuazione a misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi della crisi pandemica sul tessuto produttivo locale. Ciononostante, anche durante l'esercizio 2021 la società ha continuato ad operare nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale ordinariamente affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso del 2021 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la Programmazione 2007-2013, è stata impegnata nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020. Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2.

Con la D.G.R. n. 524 del 8 aprile 2020 la Regione Puglia ha varato una prima manovra regionale di contrasto alla crisi, per sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività. La manovra prevedeva i seguenti interventi straordinari:

A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:

- i) Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
- ii) Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese, da destinare alle immediate necessità delle imprese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
- iii) "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite Puglia Sviluppo;
- iv) Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
- v) Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
- vi) Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
- vii) Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale

B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

La Giunta Regionale, con Deliberazione del 28 maggio 2020, ha affidato a Puglia Sviluppo la gestione degli strumenti agevolativi emergenziali "rifinanziamento del fondo Microprestito", "Titolo II Capo 3 Circolante" e "Titolo II Capo 6 Circolante" con una dotazione straordinaria complessiva di 698 milioni di euro, di cui 248 milioni per il fondo Microprestito, 450 milioni per le misure Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante.

Le misure affidate a Puglia Sviluppo hanno comportato la gestione di oltre 16.000 istanze di agevolazione che hanno comportato, già durante l'esercizio 2020, la necessità di adottare interventi organizzativi di natura temporanea e straordinaria.

Il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dalla Regione Puglia ha assunto particolare rilevanza in quanto le misure più significative tra tutti gli interventi emergenziali programmati dalla Regione sono quelle affidate a Puglia Sviluppo. Tale impegno, collegato a misure temporanee, ha comportato un incremento dei volumi di attività che inizialmente si riteneva destinato a ridimensionarsi entro la metà del 2021.

Infatti, per far fronte alle misure emergenziali affidate, la Regione ha autorizzato un primo intervento di rafforzamento straordinario dell'organico della società con DGR 189 del 28/05/2020.

Il perdurare della crisi pandemica oltre le iniziali previsioni nel corso del 2021 e la necessità di proseguire nella strategia di intervento emergenziale al fine di mitigare gli effetti della crisi sul sistema economico locale hanno indotto l'Azionista Unico ad adottare ulteriori misure di sostegno la cui attuazione è stata affidata a Puglia Sviluppo.

Con D.G.R. n. 1307 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha:

- rinnovato le linee di indirizzo dello strumento Microcredito Circolante già approvate con D.G.R. n. 787 del 26/05/2020, con le quali si individuava la finalità dello stesso nel sostenere le microimprese, con particolari requisiti, che intendessero accedere ad un finanziamento del Fondo per sostenere spese di funzionamento in una sede operativa in Puglia e che avessero subito perdite di fatturato o incrementi di costi in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e delle misure di contenimento della stessa;
- confermato Puglia Sviluppo quale Soggetto Gestore del Fondo;
- confermato la necessità di procedere con la riapertura dell'Avviso relativo al Fondo Microcredito 2014-2020 con l'utilizzo delle risorse già disponibili sul fondo e in possesso di Puglia Sviluppo S.p.A., pari a € 32.241.926,37, di cui € 27.250.685,53 come dotazione per la concessione di finanziamenti ed € 4.991.240,84 per la concessione di aiuti nella forma dell'assistenza rimborsabile, prevedendo altresì un ulteriore stanziamento nella misura di € 36.749.314,47 per il tramite della Delibera CIPE di anticipazione delle risorse FSC sulla Programmazione 2021-2027, n. 49, per un totale di € 80.000.000,00.

Con D.G.R. n. 1379 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Custodiamo le imprese", con una dotazione di circa € 50.000.000,00 di Euro per il tramite della Delibera CIPE di anticipazione delle risorse FSC sulla Programmazione 2021-2027, n. 49 in corso di registrazione, ed ha previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura". Si tratta di una misura emergenziale per la concessione di ristori alle imprese che hanno subito restrizioni nei periodi di lockdown.

Con D.G.R. n. 1350 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" – la cui copertura finanziaria di € 2.000.000,00 è garantita a valere sugli stanziamenti di cui alla Deliberazione n. 345 dell'8.03.2021 relativa al FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia di rimodulazione interventi – ed ha altresì previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura.

Per far fronte alla gestione delle nuove attività, non previste nel piano dei fabbisogni del personale elaborato ed approvato con DGR n. 1222 del 22/07/2021, in data antecedente alla definizione della nuova strumentazione

emergenziale, la Società ha comunicato alla Regione Puglia la necessità di modificare ulteriormente la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società. Con D.G.R. 1654 del 15/10/2021 la Giunta regionale ha preso atto degli interventi organizzativi previsti dalla Società per l'ulteriore adeguamento dell'organico per la gestione delle attività emergenziali.

Occorre segnalare, infine, che la Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Tali decisioni, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non hanno impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Durante tutto il periodo emergenziale, quindi, il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico, alla luce dei provvedimenti adottati, ha assunto particolare rilevanza. Su impulso dell'Azionista Unico le ordinarie attività svolte dalla società sono state ulteriormente estese per dare corso alle nuove iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale. Alla luce di queste considerazioni, l'emergenza epidemiologica non ha avuto un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo. Per converso, la Società è stata chiamata ad incrementare ulteriormente il proprio impegno per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale che la Regione Puglia ha inteso avviare per sostenere il tessuto economico produttivo regionale al fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica. Anche nel corso del 2021 le modalità operative e le restrizioni previste dalle disposizioni governative non hanno generato impatti negativi sulla produttività e sulle attività del personale grazie a puntuali e continui interventi di adeguamento delle modalità di organizzazione del lavoro.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2014 e tutt'ora in corso, è pari a € 44.299.656,24, ripartiti in base alle specifiche linee di attività come descritto nella successiva tabella. Si segnala che tutte le attività a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013 sono terminate al 31/12/2020. La suddetta dotazione comprende € 34.730.200 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100.

Si riporta di seguito un sintetico riepilogo degli atti sulla base dei quali è stata assegnata la suddetta dotazione di € 34.730.200. Con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 è stata erogata per l'attività una dotazione iniziale di € 12.000.000, successivamente con D.G.R. 1051 del 19/06/2018 sono stati resi disponibili ulteriori € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività che si concluderanno nel 2023. Nel corso del 2020 la Regione Puglia ha incrementato la dotazione della linea di attività PS100 con un impegno di € 2.730.200 con la D.G.R. n. 612 del 30 aprile 2020 e la D.G. R. n. 1692 del 15 ottobre 2020. Tale incremento garantisce copertura finanziaria alle attività aggiuntive che la società ha avviato per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio.



Per le ulteriori attività sono stati assegnati, con D.G.R. 1457 del 2/8/2018, € 3.610.000,00 per le attività di Assistenza Tecnica agli investimenti regionali di supporto agli investimenti per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia e, con D.G.R. 694 del 24/4/2018, sono state attribuite a Puglia Sviluppo le funzioni di Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari, con una dotazione finanziaria di € 5.706.288,00.

Con D.G.R. n. 1670 del 15/10/2021 sono stati impegnati ulteriori Euro 253.168,24 per la gestione della nuova misura emergenziale denominata "Custodiamo le imprese".

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	34.730.200,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale
PS150	Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.	3.610.000,00	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS200	Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari.	5.706.288,00	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
CI	Gestione della Misura urgente per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese"	253.168,24	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Spese per servizi
	<b>TOTALE</b>	<b>44.299.656,24</b>	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

## 1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti. Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

Il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici negli Stati membri al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, al fine di rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pubblica. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri nell'attuazione dei programmi ed è prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

Il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L231 i nuovi Regolamenti che disciplineranno l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per la Società assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al

Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tale nuovo impianto normativo rappresenterà il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività si prevede potrà essere avviata a livello regionale nel corso del 2022.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

L'Unione europea, anche con il nuovo impianto normativo, ha confermato la strategia che assegna sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020 ha caratterizzato l'operatività della società negli ultimi anni. La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE). L'Unione europea contribuisce direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo. L'iter per la definizione del nuovo Programma Operativo Regionale per la Programmazione 2021-2027 è in fase di avvio.

Per la definizione degli strumenti finanziari nell'ambito del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranché cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing

loans). Il terzo documento di valutazione ex ante è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Il 13 marzo 2020, la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Questo quadro temporaneo consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia in questo momento difficile. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, constata che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni.

Considerata l'entità ridotta del bilancio dell'UE, la principale risposta proverrà dai bilanci nazionali degli Stati membri. Il quadro temporaneo contribuisce a orientare il sostegno all'economia, limitando al contempo l'impatto negativo sulle condizioni di parità nel mercato unico. La validità del quadro è stata prorogata fino al 30 giugno 2022.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento ha ricondotto a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e ha introdotto significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

Dal 30 settembre 2019 Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della L. 196/2009, il termine di decorrenza dell'obbligo di rispetto della normativa divenuta applicabile, per effetto dell'iscrizione nell'Elenco, è l'anno successivo a quello dell'inserimento nell'Elenco stesso. Pertanto gli effetti di tale inserimento hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2020.

## 2. Contesto macroeconomico<sup>1</sup>

### 2.1 Contesto Internazionale<sup>2</sup>

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività nel terzo trimestre, che non ha investito l'area dell'euro, negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati emergono segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta generano tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Dall'inizio di novembre i contagi da Covid-19 sono ripresi su scala globale, in misura più accentuata in Europa e negli Stati Uniti, dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. Il rialzo di questi ultimi è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali. La mobilità globale, che nella seconda metà del 2021 aveva raggiunto livelli nettamente superiori a quelli dell'anno precedente, si è ridotta nelle ultime settimane, anche a seguito della diffusione della variante Omicron.

Nel terzo trimestre il PIL ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti. Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione (trasporti e logistica). In Giappone il prodotto è diminuito soprattutto per la presenza di restrizioni in molte zone del paese (stato di emergenza), imposte per contenere l'epidemia. Anche l'economia cinese ha mostrato decisi segnali di rallentamento, connessi principalmente con la flessione del settore immobiliare. Per il quarto trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) mostrano diffusi segnali di ripresa tra le principali economie avanzate. In Giappone la rimozione dello stato di emergenza agli inizi di ottobre ha favorito la ripresa del PMI dei servizi, tornato per la prima volta dall'inizio della pandemia sopra la soglia che indica un'espansione. Negli Stati Uniti i PMI di industria e servizi restano su valori compatibili con una crescita robusta, in linea con le attese dei maggiori previsori privati di una decisa accelerazione del PIL nel quarto trimestre. Le economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai principali paesi avanzati, soprattutto nella manifattura.

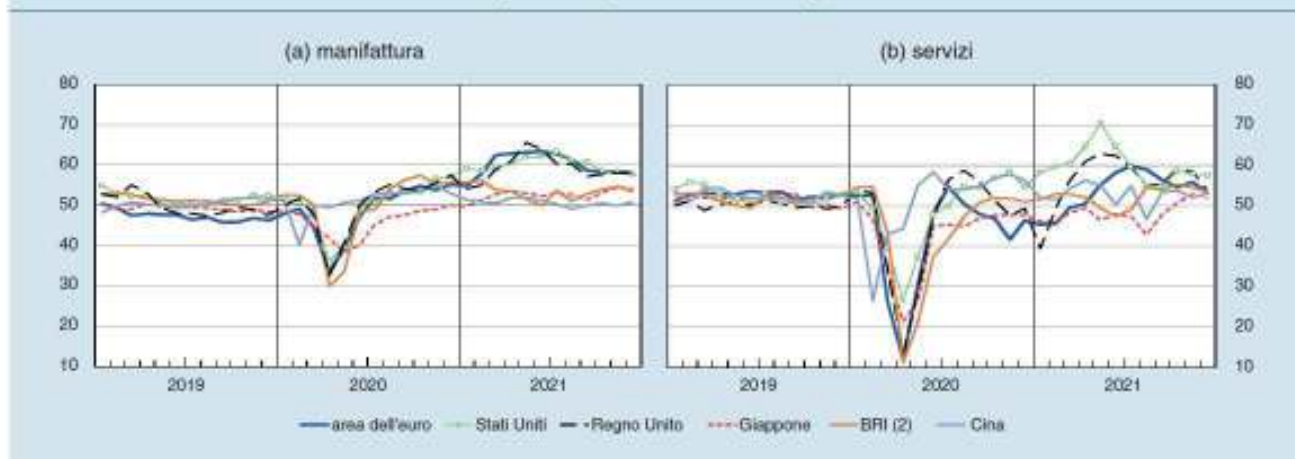
---

<sup>1</sup> FONTI: il presente paragrafo è tratto dalla fonte seguente di cui si riportano testualmente alcune parti significative unitamente a grafici e tabelle:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2022-1/boleco-1-2022.pdf> Banca d'Italia - Bollettino Economico 1/2022.

<sup>2</sup> Il paragrafo non contiene indicazioni in merito agli effetti del conflitto in Ucraina non essendo ancora disponibili dati di analisi macroeconomica.

## Indici PMI nelle principali economie (1) (dati mensili; indici di diffusione)



Fonte: Markit e Refinitiv.

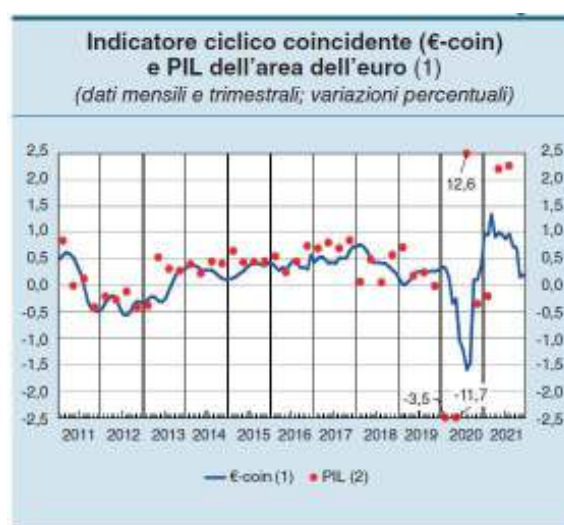
(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. – (2) Media delle previsioni relative a Brasile, Russia e India (BRI), ponderata con pesi basati sui corrispondenti valori del PIL del 2019.

Secondo le previsioni diffuse in dicembre dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6 per cento nel 2021 e rallenterà al 4,5 per cento nell'anno in corso. Le prospettive si mantengono eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno, mentre la ripresa rimarrà più fragile nelle economie emergenti, soprattutto in quelle meno sviluppate.

## 2.2 Area dell'Euro

Sulla base delle informazioni più recenti, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'euro l'attività economica avrebbe decisamente rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e che la sua conduzione si manterrà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Nel terzo trimestre del 2021 nell'area dell'euro il PIL è ulteriormente aumentato (2,3 per cento), sospinto dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e, in misura marginale, dalla domanda estera netta. Si è intensificata l'espansione del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nelle costruzioni e di



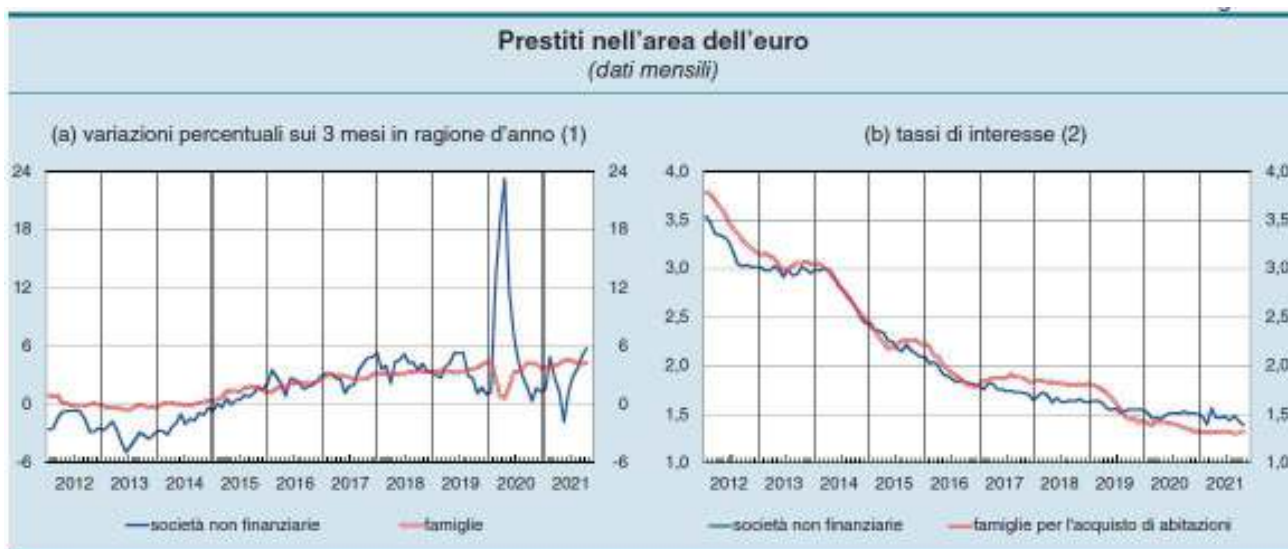
Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.

(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Per la metodologia di costruzione dell'indicatore e le sue successive modifiche, cfr. il riquadro: €-coin e la congiuntura dell'area dell'euro, in *Bolettino economico*, 57, 2009. I dati aggiornati sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: dicembre 2021*. – (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

una sostanziale stagnazione nell'industria in senso stretto, che ha principalmente riflesso la riduzione segnata in Germania in connessione con le protratte difficoltà di approvvigionamento delle imprese. La crescita del PIL è stata diffusa, sebbene con intensità differenti, fra tutte le maggiori economie dell'area. Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica dell'attività si sarebbe indebolita marcatamente nel quarto trimestre. In dicembre l'indicatore €-coin si è collocato su livelli prossimi a quelli dell'ultima parte del 2020, segnalando un'espansione molto contenuta, per effetto del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese e della forte accelerazione dei prezzi alla produzione. Nella media del quarto trimestre anche gli indicatori PMI sono compatibili con un rallentamento dell'attività, sia nella manifattura sia nei servizi. La produzione industriale, soprattutto nel settore automobilistico, continua a risentire della carenza di semiconduttori a livello globale, con difficoltà particolarmente pronunciate in Germania.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il PIL crescerebbe del 5,1 per cento nel 2021 e del 4,2 e del 2,9 per cento nei due anni successivi, rispettivamente. Nel confronto con lo scorso settembre la stima per il 2021 è rimasta sostanzialmente invariata, quelle per il 2022 e il 2023 sono state riviste rispettivamente al ribasso di 0,4 punti percentuali e al rialzo di 0,8 punti. Il ritorno del PIL sopra i livelli pre-pandemici è stato posticipato di un trimestre.

Anche nei mesi autunnali è proseguito il rafforzamento dell'espansione dei prestiti alle società non finanziarie, salita in novembre al 5,8 per cento sui tre mesi in ragione d'anno (dal 2,8 in agosto, dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni); la dinamica ha beneficiato del recupero del ciclo economico e delle favorevoli condizioni di finanziamento. La crescita dei prestiti è aumentata in tutti i principali paesi, portandosi all'8,9 per cento in Germania, all'8,1 in Francia e al 3,1 in Spagna; è tornata su valori positivi in Italia (0,2), dove sulla debole dinamica incidono ancora le ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. Il ritmo di espansione del credito alle famiglie è pressoché stabile, al 4,3 per cento nella media dell'area.



Fonte: BCE.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. – (2) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve e a medio-lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente.

## 2.3 L'economia italiana

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,6 per cento sul periodo precedente (dal 2,7 nel secondo), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della

pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno. Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate. In dicembre l'indicatore Ita-coin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia. Per il complesso del 2021 la crescita del prodotto si collocherebbe al 6,3 per cento.

Secondo le più recenti informazioni l'espansione della produzione industriale, in atto dall'inizio del 2021 a un ritmo di circa l'1,0 per cento a trimestre, si è indebolita negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021. Prosegue il miglioramento nel mercato immobiliare.

Nel terzo trimestre la crescita della spesa per investimenti ha perso vigore (all'1,6 per cento sul periodo precedente, dal 2,4), riflettendo il forte rallentamento della componente relativa alle costruzioni. Gli investimenti per impianti e macchinari hanno invece accelerato. Gli indicatori più recenti segnalano un indebolimento dell'accumulazione di capitale nella parte finale dell'anno. Secondo le elaborazioni sui dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nei mesi autunnali



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

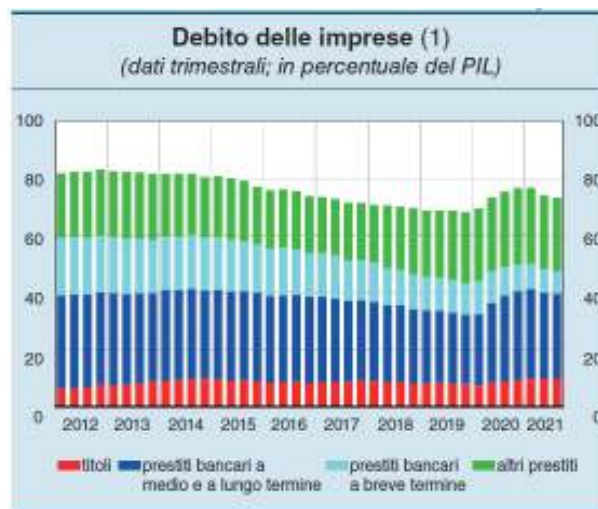
(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –  
(2) Scala di destra.



il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali è rimasto sostanzialmente stabile; nel comparto dei beni strumentali si è registrata una moderata crescita. Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono peggiorate; le aziende prefigurano un rallentamento della spesa per investimenti nel 2022 rispetto al 2021. Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi.

Nel terzo trimestre dello scorso anno il debito delle società non finanziarie italiane è sceso rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 73,3 per cento del PIL (110,8 nell'area dell'euro). Sono diminuiti i prestiti bancari per tutte le classi dimensionali d'azienda; le emissioni di titoli si sono ridotte per le grandi e medie imprese, mentre sono aumentate per quelle di piccola dimensione. La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è leggermente aumentata, sebbene a un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al trimestre precedente.

In estate il numero di occupati ha continuato a crescere; la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta, in misura più accentuata, in un aumento delle ore lavorate e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Secondo i dati più recenti la tendenza positiva del mercato del lavoro è proseguita anche nel quarto trimestre. Il ristagno del tasso di disoccupazione è la conseguenza del progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022. Nei mesi estivi è proseguita la crescita del numero di occupati, benché a ritmi più



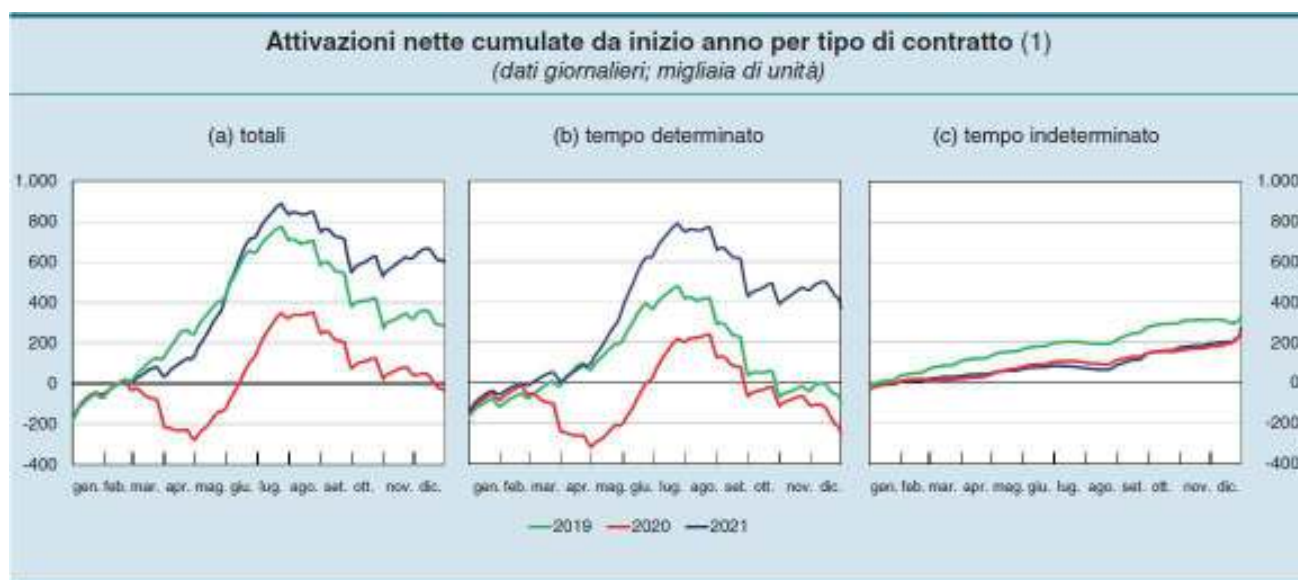
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.  
(1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il prodotto, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), per l'occupazione, il tasso di partecipazione e il tasso di disoccupazione.  
(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 4° trimestre 2021 indicano il valore medio del bimestre ottobre-novembre, in quanto il dato di dicembre non è ancora disponibile. - (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. - (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. - (4) Scala di destra.

contenuti rispetto al periodo precedente (0,4 per cento, dall'1,5 nel secondo trimestre). Si conferma anche la ripresa dell'occupazione nei servizi privati (1,0 per cento), sospinta dal commercio e dal turismo; nel complesso del comparto industriale l'incremento è stato più moderato.

Sulla base dei dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro, nel bimestre ottobre-novembre è proseguita la crescita degli occupati (0,4 per cento rispetto al trimestre precedente); il loro numero rimane ancora lievemente al di sotto dei valori pre-pandemici (-0,8 per cento rispetto alla fine del 2019), riflettendo esclusivamente la dinamica del lavoro autonomo (-4,7 per cento). Secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie, il numero di contratti di lavoro alle dipendenze è quasi tornato alla fine dello scorso anno sul sentiero di crescita del 2018-192. La ripresa dell'occupazione alle dipendenze è stata sospinta dalla componente a termine, che aveva fortemente risentito dell'emergenza sanitaria nel 2020. Dalla seconda metà dello scorso anno hanno ricominciato ad aumentare anche le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni, fino a superare i livelli del 2019. Si è osservato anche un incremento delle dimissioni dei dipendenti a tempo indeterminato e della mobilità dei lavoratori tra imprese

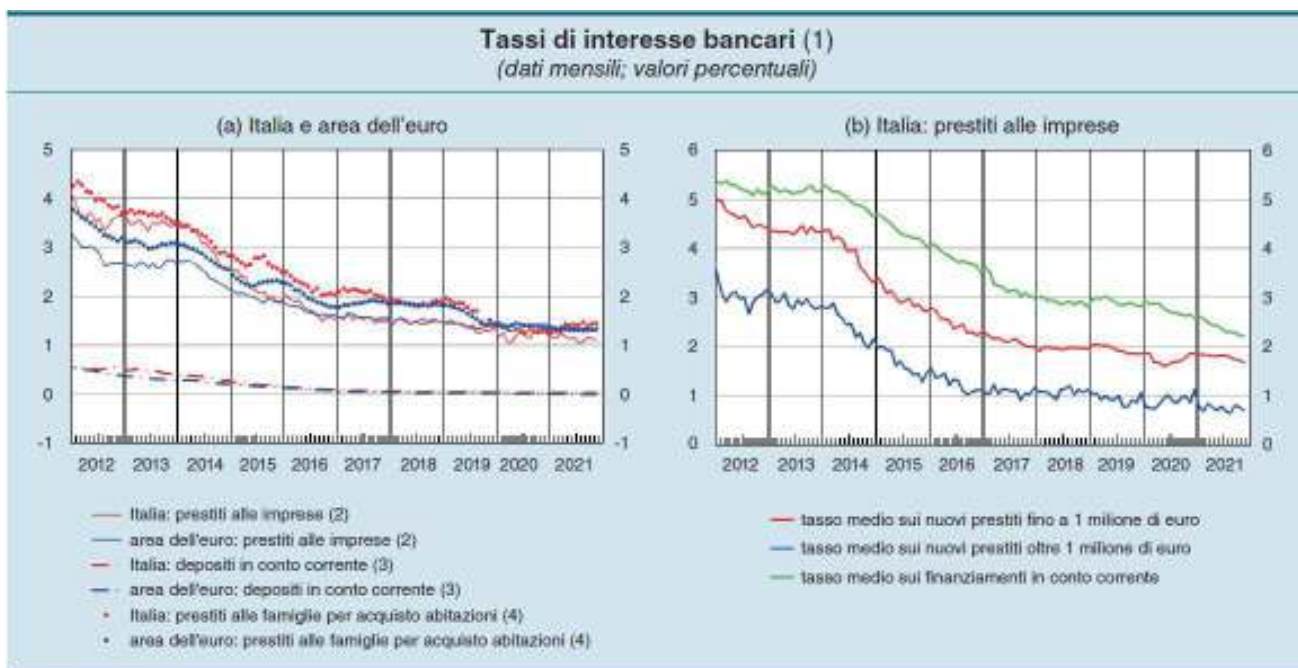


Fonte: elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (comunicazioni obbligatorie).  
(1) Medie mobili a 7 giorni. Le attivazioni nette nel giorno  $t$  sono calcolate come il saldo tra le attivazioni del giorno  $t$  e le cessazioni del giorno  $t-1$ . I contratti analizzati sono quelli a tempo indeterminato, a tempo determinato e di apprendistato nel settore privato non agricolo.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta, pur in una favorevole fase ciclica, anche alle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio. L'espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita a ritmi sostenuti. Le condizioni di offerta del credito restano distese. Nel terzo trimestre del 2021 i tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese, sebbene in lieve aumento, sono rimasti su livelli molto contenuti ed è diminuita la quota di prestiti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo incremento del rischio di credito. Nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

I risultati dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), riferita al terzo trimestre del 2021 e terminata il 4 ottobre, mostrano politiche di offerta degli intermediari italiani ancora distese sui prestiti alle imprese e alle famiglie; per gli ultimi tre mesi dello scorso anno si registravano attese di un moderato irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti alle imprese.

Il 31 dicembre è scaduto il termine entro il quale le piccole e medie imprese potevano avvalersi delle moratorie assistite da garanzia pubblica: a quella data risultavano ancora in essere moratorie per circa 33 miliardi, meno di un quarto dell'ammontare complessivo concesso da marzo 2020.



Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) Valori medi. I tassi sui prestiti e sui depositi si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (2) Tasso sui nuovi prestiti alle imprese. – (3) Tasso sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese. – (4) Tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

### 3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 37 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 62 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2021 l'impegno della società nello svolgimento delle attività in qualità di Organismo Intermedio (di cui si fornisce informativa al successivo par. 3.1) è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La gestione degli strumenti finanziari (di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2) vede una significativa riduzione rispetto all'anno precedente ascrivibile alla riduzione dei volumi di attività per la gestione della misura emergenziale Microprestito. La riduzione complessiva dei volumi di attività è ascrivibile, quindi, al minor impegno richiesto nell'anno per la gestione delle misure emergenziali affidate dalla Regione Puglia descritte nei paragrafi precedenti. È rimasta pressoché stabile, in termini di volumi di attività, la gestione delle attività ordinarmente svolte in qualità di Organismo Intermedio e di Gestore di strumenti finanziari non afferenti alle misure emergenziali. La riduzione complessiva dei volumi delle attività ha comportato la necessità di rideterminare i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico. Infatti per l'esercizio 2021 detti parametri hanno subito una leggera variazione rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi convenzionali in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

In termini di valore si rileva, come detto, un incremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e un consistente decremento del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari ascrivibile principalmente alla significativa riduzione dei volumi della misura emergenziale Microcredito.

Serie storica dei principali dati economici	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.527	128.309	156.662	157.762	176.288
Valore della Produzione	9.010.720	8.815.071	9.372.645	12.322.670	10.377.181
Risultato prima delle imposte	320.689	205.481	174.759	173.484	98.776

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2021	2020
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.288	157.762
A5 Altri ricavi e proventi	10.200.894	12.164.908
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>10.377.181</b>	<b>12.322.670</b>
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.424	20.201
B7 Servizi	2.649.052	2.272.916
B8 Per godimento beni di terzi	38.829	37.381
<b>Costi esterni operativi</b>	<b>2.703.305</b>	<b>2.330.498</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>7.673.877</b>	<b>9.992.172</b>
<i>B9a Salari e stipendi</i>	5.772.658	6.612.279
<i>B9b Oneri sociali</i>	806.687	1.056.822
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	323.390	257.427
<i>B9e Altri Costi</i>	20.200	20.100
<b>Costo del personale</b>	<b>6.922.936</b>	<b>7.946.628</b>
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	334.963	1.500.296
<b>MOL</b>	<b>415.978</b>	<b>545.248</b>
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.092	6.010
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	302.317	304.941
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	7.788	60.813
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>317.197</b>	<b>371.765</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>98.781</b>	<b>173.483</b>
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	-	19
<b>EBIT</b>	<b>98.781</b>	<b>173.502</b>
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	5	18
<b>Risultato Lordo</b>	<b>98.776</b>	<b>173.484</b>
Imposte sul reddito	62.196	90.144
<b>Risultato netto</b>	<b>36.580</b>	<b>83.340</b>

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2021	2020
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	415.978	545.248
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>98.781</b>	<b>173.484</b>
EBIT	98.781	173.502

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono anche i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

Inoltre, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale. Il quadro è riferito alle sole attività ancora in corso durante l'esercizio 2021, pertanto comprende le attività classificate con codice PS100, PS150 e PS200 oltre alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese.

	DGR 2445 del 21/11/2014 (PS100)	DGR 1457 del 2/08/2018 (PS150)	DGR 1379/21 (Custodiamo le Imprese)	Totale
<b>DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>3.610.000</b>	<b>253.168,24</b>	
Rendiconto 2015	354.393,53			354.394
Rendiconto 2016	2.002.204,37			2.002.204
Rendiconto 2017	3.169.460,60			3.169.461
<b>Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>0</b>		
Rendiconto 2018	4.171.082,19	247.699,97		4.418.782
Rendiconto 2019	4.817.232,55	482.171,99		5.299.405
<b>Implementazione dotazione PS100</b>	<b>2.730.200,00</b>			
Rendiconto 2020	5.092.200,42	521.737,50		5.613.938
<b>RESIDUI AL 31/12/2020</b>	<b>15.123.626,34</b>	<b>2.358.390,54</b>		
Rendiconto 2021	5.040.105,96	498.903,72	45.843,84	5.584.854
<b>RESIDUI AL 31/12/2021</b>	<b>10.083.520,38</b>	<b>1.859.486,82</b>	<b>207.324,40</b>	

	DGR 694/18 (PS200)
<b>DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA</b>	<b>5.706.288,00</b>
Rendiconto 2018	788.188,19
Rendiconto 2019	947.840,10
<b>RESIDUI AL 31/12/2019</b>	<b>3.970.250,71</b>
Rendiconto 2020	921.598,02
<b>RESIDUI AL 31/12/2020</b>	<b>3.048.652,69</b>
Rendiconto 2021	1.320.735,55
<b>RESIDUI AL 31/12/2021</b>	<b>1.727.917,14</b>

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2021	2020
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.958.164	6.541.781
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.868.940	5.350.598
Incubatori di Impresa	364.859	286.334
Altri ricavi	185.219	143.957
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.377.181</b>	<b>12.322.670</b>

Il valore della produzione passa da € 12.323 mila del 2020 a € 10.377 mila del 2021. L'incremento del valore delle attività di gestione della Programmazione Unitaria, pari a € 416 mila, deriva, come detto, dall'incremento dei volumi afferenti alle misure emergenziali affidate dall'Azionista unico. La linea di attività "Incubatori di impresa" beneficia dell'apporto economico derivante dal canone di affitto per il ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto, e si incrementa di € 78 mila. Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2021 si riduce di € 2.482 mila per effetto della progressiva riduzione della gestione della misura emergenziale Microcredito.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 98% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 2.703 mila, sono aumentati per € 373 mila. Tale incremento è ascrivibile principalmente ai costi diretti sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico.

I costi del personale, pari a € 6.923 mila registrano un decremento pari ad € 1.024 mila pari al 13%. Tale variazione è ascrivibile al decremento del numero di contratti di somministrazione per lo svolgimento delle attività emergenziali affidate dall'Azionista unico. È da rilevare, inoltre, che nel 2021 il costo del personale ha subito un lieve incremento in ragione degli adeguamenti dei minimi contrattuali previsti dal contratto ABI a far data da gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società ha registrato una assunzione a tempo determinato e la cessazione del rapporto, a tempo indeterminato, con un dirigente.

Al 31/12/2021 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 55 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 41 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2021 è stato pari a 72.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2021 è pari ad € 47 mila contro € 48 mila nel 2020.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il contenzioso nei confronti del Comune di Casarano, già in parte concluso con il riconoscimento dell'iniziale debito e con la liquidazione in favore di Puglia Sviluppo del 50% del debito medesimo da parte della Commissione Straordinaria di Liquidazione, si è protratto con un'ulteriore istanza di ammissione al passivo, presentata dalla Società, nel gennaio 2018, secondo la procedura attivata ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL, per il riconoscimento del residuo credito di € 22 mila. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha rigettato tale istanza. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo già stata svalutata la relativa posta mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla gestione dei rapporti con il Consorzio ASI di Taranto nell'ambito dell'esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda, si rammenta che la Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che ha modificato quello allegato all'originario contratto di affitto di ramo di azienda. Il nuovo piano finanziario ha prolungato l'avvio della fase di start-up di tre anni trasferendo al 2019 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda da parte del Consorzio ASI di Taranto in favore di Puglia Sviluppo. Il nuovo piano finanziario è stato recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto stipulato in data 06/04/2017.

### **3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia**

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018 e, infine, la gestione della Misura straordinaria per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese".

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020:

- PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
- PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
- PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;



- PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
  - PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all’internazionalizzazione delle PMI;
  - “Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale”;
  - PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;
  - PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura NIDI;
  - PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
  - PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Tecnonidi.
  - PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.
- b. PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023.
- c. Custodiamo le Imprese - Gestione, ristori in favore delle imprese che hanno sospeso l’attività durante il periodo pandemico.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

Prog.	Misura  (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
				€/mln	€/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	91	71	1.633	640
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese)	110	98	669	303
	Progetti Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	171	154	640	342
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	7.056	6.149	1.379	352
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (grandi, medie e piccole imprese)	75	47	313	124
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)	1.294	1.056	642	234
	<b>TOTALE</b>	<b>8.797</b>	<b>7.575</b>	<b>5.276</b>	<b>1.995</b>

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17, e ss.mm.ii. di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell’ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 9/2021.

### 3.2 Strumenti finanziari

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale *in house*.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. L'operatività di tali strumenti prosegue fino al completamento di tutte le operazioni di finanziamento e di garanzia attivate. Pertanto, la gestione di tali strumenti prosegue anche per gli esercizi futuri.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, sette strumenti finanziari, due dei quali in continuità con la precedente programmazione.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.

## 4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2021	2020
Mezzi Propri	11.460.638	11.424.058
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	7.199.465	7.388.304
Passività consolidate	2.197.939	2.291.573

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2021	2020
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	4.261.173	4.035.754
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	1,59	1,55
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) -Attivo Fisso*]	6.459.112	6.327.327
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	1,90	1,86

\* al netto dei contribuiti iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,88	1,07

\* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

## 5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranché cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca).

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l'Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, ciascun Fondo è gestito contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2021 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2021
Depositi bancari e postali		5.394.393
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli Strumenti Finanziari		327.531.434
c/Fondo di Controgaranzia	7.113.168	
c/Fondo di Tranchè Cover	5.901.502	
c/Fondo Microcredito	5.253.820	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	2.709.379	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	1.320.951	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	494.271	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	42.384.427	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	1.502.441	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 mutui	13.484.717	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 sovvenzioni dirette	39.960.821	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 – mutui	67.167.171	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020 – assistenza rimborsabile	15.545.080	
c/Fondo tutela dell'Ambiente 2014-2020 mutui + sovvenzioni	9.711.740	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 mutui	8.333.155	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 sovvenzioni	20.454.646	
c/Fondo Sussidiarietà Organismi Ricerca	3.075.500	
c/Fondo Minibond	21.737.978	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	42.673.841	
c/Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	18.706.826	
Denaro e valori in cassa		3.970
<b>(A) Disponibilità Liquide</b>		<b>332.929.797</b>
<b>(B) Debiti finanziari (verso controllante)</b>		<b>327.531.434</b>
<b>(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>5.398.363</b>

## 6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

## 7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente all'affitto del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

Con Assemblea straordinaria del 24/04/2021 il Socio Unico ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 3.499.540,88 ad Euro 3.556.227,00. Detto aumento di complessivi Euro 56.686,12 è stato realizzato seduta stante imputando a capitale, per il corrispondente importo, parte dell'ammontare accantonato al fondo "Utili portati a nuovo" che per l'effetto si è ridotto ad Euro 1.361.892,88. Pertanto il nuovo capitale sociale Euro 3.556.227,00 è suddiviso in n. 114.717 azioni, il cui valore nominale unitario è pari a 31,00 Euro.

## 8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2020									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	7.881 (1)	332.391 (2)				4				9.930(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 33 mila, delle competenze per l'esercizio 2021 per € 4.624 mila e credito per note contabili emesse nel 2021, da incassare per € 3.224 mila;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
  - Fondo di Controgaranzia pari a € 7.113 mila;
  - Fondo Tranched cover, pari a € 5.902 mila;
  - Fondo Microcredito pari a € 5.254 mila;
  - Fondo Internazionalizzazione, pari a € 2.709 mila;
  - Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 1.321 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi pari ad € 494 mila;
  - Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 42.384 mila;
  - Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 1.502 mila.
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
  - Fondo Nidi 2014-2020 per € 13.485 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi 2014-2020 per € 39.961 mila;
  - Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 67.167 mila;
  - dotazione Assistenza Rimborsabile Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 15.545 mila;
  - Fondo Efficientamento Energetico –2014-2020 per € 3.936 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020 per euro 5.776 mila;
  - Fondo Tecnonidi –2014-2020 per € 8.333 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Tecnonidi – 2014-2020 per € 20.455 mila;
  - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 per € 20.186 mila;
  - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 Sovvenzioni dirette per € 1.552 mila;
  - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 per € 42.674 mila;
- alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 41/2021 e art. 8 del D.L. 73/2021 per € 18.707 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
  - al Fondo Sussidiarietà –2014-2020 per € 3.075 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 4.000 mila;
- all'anticipo per le attività in qualità di Organismo Intermedio connesse con l'attuazione degli strumenti finanziari come da contratto di finanziamento per € 856 mila;
- al debito derivante dall'accantonamento dei costi previsti per i servizi di posta elettronica per € 4 mila.

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

## 9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2022 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. Come detto, tali attività sono ulteriormente incrementate nel corso del 2020 per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale che a seguito delle implementazioni decise dall'Azionista Unico

nel corso del 2021 continueranno a produrre effetti sui conti dell'esercizio 2022 sia in termini di valore della produzione sia, proporzionalmente, dei costi di esercizio.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2022 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Si ritiene che, nel corso dell'esercizio 2022, prenderanno avvio le misure previste dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi Strutturali UE per il periodo 2021-2027 che saranno definite nel nuovo Programma Operativo Regionale.

Alla fine dell'esercizio 2019 il Consorzio ASI di Taranto che conduce la gestione del ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto di proprietà della Società, giusta contratto di affitto di ramo d'azienda del 28/12/2012, ha manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo. A tal fine, d'intesa con l'Azionista Unico Regione Puglia, si è condivisa l'opportunità di valutare le implicazioni di natura economica, fiscale e patrimoniale sottese all'eventuale operazione di cessione. Le valutazioni in ordine alla opportunità di procedere in tal senso che l'Azionista Unico ha avviato nel corso del 2020 si sono protratte a causa della crisi pandemica. Pertanto si ritiene che durante l'esercizio 2022 si potrà valutare se dare corso all'eventuale cessione.

L'Azionista Unico ha evidenziato come, a seguito delle profonde modificazioni che si stanno manifestando nel contesto macroeconomico in ambito finanziario, il ruolo che Puglia Sviluppo svolge a sostegno del sistema economico regionale necessita di essere sviluppato ulteriormente al fine di cogliere nuove opportunità. L'Azionista unico ha chiesto a Puglia Sviluppo di valutare la possibilità di acquisire maggiore "autonomia" per svolgere un ruolo attivo anche nella raccolta di fondi istituzionali in qualità di Organismo Finanziario e, quindi, di avviare un processo di valutazione di questa opportunità e del conseguente adeguamento dell'organizzazione della Società, con l'obiettivo di pervenire all'iscrizione di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'Albo ex art. 106 del TUB. Tali valutazioni sono tutt'ora in corso.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2021, la invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile di Euro 36.580;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 1.829;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 34.751.

Modugno, 28 aprile 2022

# PROSPETTI DI BILANCIO



# STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO I SOCI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		0		197
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		60.063		60.063
B.I.7	Altre		15.112		9.215
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI</b>		<b>75.174</b>		<b>69.475</b>
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.271.412		8.451.308
B.II.2	Impianti e macchinari		226.926		315.333
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		141		160
B.II.4	Altri beni materiali		73.625		102.989
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>		<b>8.572.104</b>		<b>8.869.791</b>
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		12.800		12.800
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	12.800		12.800	
<b>Totale</b>	<b>IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</b>		<b>12.800</b>		<b>12.800</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>8.660.078</b>		<b>8.952.066</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
C.I	RIMANENZE		0		0
<b>Totale</b>	<b>RIMANENZE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	554.693	554.693	337.196	337.196
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.880.615	7.880.615	12.171.090	12.171.090
C.II.5-bis	Crediti tributari		649.179		20.437
C.II.5-ter	Imposte anticipate		93.954		134.479
C.II.5-quater	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	13.348	13.348	10.107	10.107
<b>Totale</b>	<b>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>9.191.789</b>		<b>12.673.309</b>
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	5.394.393	0	4.132.212
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		327.531.434		367.238.065
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia	7.113.168		8.010.784	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranché Cover	5.901.502		13.388.949	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	5.253.820		16.774.508	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	2.709.379		3.363.990	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	1.815.222		13.195.776	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	42.384.427		97.378.067	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.502.441		48.170.416	
C.IV.1.1.8	c/Fondo Nidi 2014-2020	53.445.538		24.899.497	
C.IV.1.1.9	c/Fondo Microcredito 2014-2020	82.712.250		29.027.929	
C.IV.1.1.10	c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	9.711.740		10.843.385	
C.IV.1.1.11	c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	28.787.801		23.192.612	
C.IV.1.1.12	c/Fondo Sussidiarietà	3.075.500		2.973.513	
C.IV.1.1.13	c/Fondo Minibond	21.737.978		30.315.770	
C.IV.1.1.14	c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	42.673.841		45.702.870	
C.IV.1.1.15	c/Fondo Custodiamo le imprese	18.706.826		0	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		3.970		2.853
<b>Totale</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>332.929.797</b>		<b>371.373.130</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>342.121.587</b>		<b>384.046.439</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
D	Ratei e risconti attivi		7.065		13.135
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>7.065</b>		<b>13.135</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>350.788.730</b>		<b>393.011.640</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
A.I	Capitale sociale		3.556.227		3.499.541
A.IV	Riserva legale		279.489		275.322
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		6.226.450		6.147.277
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.206		5.535.206	
A.VII.c	Riserva facoltativa	691.244		612.071	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.361.893		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		36.580		83.340
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>11.460.638</b>		<b>11.424.058</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
B.3	Altri fondi		288.157		529.291
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>288.157</b>		<b>529.291</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>1.909.782</b>		<b>1.762.282</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	100	100
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
D.6	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	4.858.606	4.858.606	5.734.944	5.734.944
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.281.500	1.282.936	1.436.862	1.440.963
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.436		4.101	
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	327.530.764	327.530.764	367.238.644	367.238.644
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	114.813	114.813	1.411.348	1.411.348
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	454.539	454.539	458.433	458.433
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.009	1.371.616	1.394.314	1.394.314
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.607		14.516	
<b>TOTALE DEBITI</b>			<b>335.666.763</b>		<b>377.732.235</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
E	Ratei e risconti passivi		1.463.390		1.563.774
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>1.463.390</b>		<b>1.563.774</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>350.788.730</b>		<b>393.011.640</b>

## CONTO ECONOMICO

		31/12/2021		31/12/2020	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		176.288		157.762
A.5	Altri ricavi e proventi di cui contributi per Strumenti Finanziari di cui contributi per Programmazione Unitaria	2.868.940 6.958.164	10.200.894	5.350.598 6.541.781	12.164.908
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>10.377.181</b>		<b>12.322.670</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B.6	Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci		15.424		20.201
B.7	Costi per servizi		2.649.052		2.272.916
B.8	Godimento di beni di terzi		38.829		37.381
B.9	Costi per il personale		6.922.936		7.946.628
B.9.a	Salari e stipendi	5.772.658		6.612.279	
B.9.b	Oneri sociali	806.687		1.056.822	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	323.390		257.427	
B.9.e	Altri costi	20.200		20.100	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		317.197		371.765
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	7.092		6.010	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	302.317		304.941	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	7.788		60.813	
B.12	Accantonamenti per rischi		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		334.963		1.500.296
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>10.278.400</b>		<b>12.149.187</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>			<b>98.781</b>		<b>173.483</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.16	Altri proventi finanziari		0		19
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	0		19	
C.16.d.i	da terzi	0		19	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-5		-18
C.17.i	da terzi	-5		-18	
<b>TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>-5</b>		<b>1</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
D.19	Svalutazioni		0		0
<b>TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.</b>			<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>98.776</b>		<b>173.484</b>
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		62.196		-90.144
<b>D.21</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>36.580</b>		<b>83.340</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>36.580</b>	<b>83.340</b>
Imposte sul reddito	62.196	90.144
Interessi passivi/(interessi attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>98.776</b>	<b>173.484</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	0	0
Accantonamenti ai fondi TFR	323.390	247.137
Ammortamenti delle immobilizzazioni	309.409	310.952
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.788	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-74.299	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>566.288</b>	<b>558.089</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-192.619	-76.273
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	4.290.475	-4.956.797
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-159.463	337.498
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-876.338	-236.572
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.070	-950
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-100.384	-106.419
Altre variazioni del capitale circolante netto	-39.140	1.436.754
riclassifica dei fondi oneri	0	0
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.928.600</b>	<b>-3.587.573</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-4	1.891
(Imposte sul reddito pagate)	-2.044.455	-123.967
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-268.385	-196.811
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-2.312.844</b>	<b>-334.070</b>
<b><u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u></b>	<b>1.280.820</b>	<b>-3.190.071</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-4.630	-36.589
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-12.792	-65.772
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati	0	317
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)	0	0
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
		<b><u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u></b>	<b>-17.422</b>	<b>-102.045</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
		Mezzi di terzi		
		Incremento debiti a breve verso banche	-100	100
		Accensione finanziamenti	0	0
		Rimborso finanziamenti	0	0
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento	0	0
		Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
		<b><u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u></b>	<b>-100</b>	<b>100</b>
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.263.298	-3.292.016
		<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>4.135.065</b>	<b>7.427.081</b>
		<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>5.398.363</b>	<b>4.135.065</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

---

## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nella sezione "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono indicate le incertezze sul quadro macroeconomico derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 e le misure di contenimento adottate dalla Società oltre a quelle derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e tengono conto degli emendamenti modificativi emessi sino al 25 marzo 2020.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali che sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono i seguenti:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I principi sopra indicati sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 29 gennaio 2019.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti.

### ***IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### ***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **RIMANENZE**

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una

obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dei servizi erogati, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

### ***CREDITI DEL CIRCOLANTE***

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

### ***DISPONIBILITA' LIQUIDE***

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

### ***RATEI E RISCONTI***

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

### ***PATRIMONIO NETTO***

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono

considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

### **ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

### **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

### **CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

### **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

## PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 8.660 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 8.952 migliaia al 31 dicembre 2020). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

<b>ATTIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.660</b>	<b>8.952</b>

<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>75</b>	<b>69</b>
<b>1. Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

<b>6. Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
---	-----------	-----------

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ad acconti per un nuovo software gestionale, comprensivo di licenze, pari nell'esercizio 2021 ad € 60 mila.

<b>7. Altre</b>	<b>15</b>	<b>9</b>
-----------------	-----------	----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2021 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI**

		Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2020	Costo storico	64	0	124	0	0	60	103	352
	Rivalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	-64	0	-124	0	0	0	-94	-282
	Valore netto	0	0	0	0	0	60	9	69
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0	0	13	13
	Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rivalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riclassific.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Amm.to	0	0	0	0	0	0	-7	-7
	Svalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2021	Costo storico	64	0	124	0	0	60	116	364
	Rivalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutaz.ni	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	-64	0	-124	0	0	0	-101	-289
<b>Valore netto al 31/12/2021</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>15</b>	<b>75</b>

<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>8.572</b>	<b>8.870</b>
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:



CATEGORIA	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
<b>Impianti e macchinari:</b>	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
<b>Altri beni:</b>	
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

## MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attr. ind.li e comm.	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2020	Costo storico	603	12.165	4.727	420	2	29	515	74	94	-	18.629
	Rivalutazioni											
	Svalutazioni											
	F.do amm.to	-	-4.317	-4.412	-420	-2	-29	-444	-59	-77	-	-9.759
	Valore netto	603	7.848	315	-	-	-	71	15	17	-	8.870
Variazioni esercizio	Acquisizioni							1	1	3		5
	Capitalizzazioni											
	Riprese valore											
	Rival.ni											
	Riclassificazioni											
	Dismissioni							-19				-19
	Amm.to		-180	-88				-23	-5	-7		-302
	Utilizzo f.do amm.											
	Svalutazione											
Valori al 31/12/2021	Costo storico	603	12.165	4.727	420	2	29	497	75	97		18.615
	Rivalutazioni											
	Svalutazioni											
	F.do amm.to		-4.497	-4.500	-420	-2	-29	-447	-64	-83		-10.042
<b>Valore netto al 31/12/2021</b>		<b>603</b>	<b>7.668</b>	<b>227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>8.572</b>

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. L'importo del contributo di competenza del 2021 è pari ad € 16 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 897 mila.

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie, inoltre, l'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dell'immobile di Casarano – II° Lotto funzionale, realizzati con un contributo della Regione Puglia riveniente dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 41/2012. L'importo del contributo rendicontato è pari a complessivi € 876 mila. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. Le opere sono state completate nel mese di giugno 2018. Alla data del 31/12/2021, il solo impianto fotovoltaico del valore di € 169 mila non era entrato in funzione e, pertanto, il relativo costo non è stato ammortizzato nell'esercizio. L'importo del contributo di competenza del 2021 è pari ad € 87 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 564 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dispositivi informatici per un valore pari ad € 1 mila, arredi e attrezzature varie per complessivi € 4 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
--	-----------	-----------

La Società detiene al 31 dicembre 2021 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 13 mila al 31 dicembre 2020).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

## 1. Partecipazioni

	31/12/2021	31/12/2020
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

### Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-2.930 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2020

## 2. Crediti

	31/12/2021	31/12/2020
Cauzioni	13	13
<b>Valore netto</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2020	Costo	-	13	-	-	13
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	13	-	-	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2021	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
<b>Valore netto al 31/12/2021</b>		-	<b>13</b>	-	-	<b>13</b>

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 342.122 mila al 31 dicembre 2021 (€ 384.046 mila al 31 dicembre 2020) e comprende principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 332.930 mila relative per la maggior parte alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia; l'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso la Regione Puglia (rispettivamente pari a € 555 mila ed € 7.881 mila) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 168 mila, crediti tributari (€ 649 mila), imposte anticipate attive (€ 94 mila) e altri crediti (€ 13 mila).

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>342.122</b>	<b>384.046</b>
<b>II) CREDITI</b>	<b>9.192</b>	<b>12.673</b>

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	337	12.171	20	134	10	<b>12.673</b>
Variazione nell'esercizio	217	-4.290	629	-41	3	<b>-3.482</b>
Valore di fine esercizio	555	7.881	649	94	13	<b>9.192</b>
Quota scadente entro l'esercizio	555	7.881	649	94	13	<b>9.192</b>
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	<b>0</b>

#### 1. Verso clienti

	31/12/2021	31/12/2020
Fatture emesse	240	236
Fatture da emettere	482	294
Crediti c/effetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>722</b>	<b>530</b>
Fondo svalutazione	-168	-192
<b>Valore netto</b>	<b>555</b>	<b>337</b>

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data odierna, non sono state ancora emesse le relative fatture. L'importo principale riguarda per € 446 mila, i canoni di affitto del ramo di azienda verso il Consorzio ASI di Taranto.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato

determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2021
Saldo all'inizio dell'esercizio	192
(Utilizzo dell'esercizio)	-27
Accantonamento dell'esercizio	8
Ripristini di valore	-5
Saldo alla fine dell'esercizio	167

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a “incubatore di imprese”.

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

L'utilizzo dell'esercizio pari ad € 27 mila è relativo a valutazioni sull'esigibilità del credito verso il Comune di Casarano per costi afferenti l'operatività dell'incubatore. L'accantonamento per € 8 mila è riferito a valutazioni in ordine all'esigibilità di crediti verso incubati. Il ripristino di valore per € 5 mila è riferito all'incasso di crediti precedentemente svalutati.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	453	13	0	466
Crediti verso Altri	4	85	0	89
<b>Totale</b>	<b>457</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>555</b>

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

#### 4. Verso controllanti

	31/12/2021	31/12/2020
Regione Puglia	7.881	12.171
<b>Totale</b>	<b>7.881</b>	<b>12.171</b>

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 3.224 mila per note contabili emesse e per euro 4.656 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2021. Si rileva che, dopo la chiusura dell'esercizio, sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 4.312 mila e sono stati interamente incassati contributi per euro 2.965 mila relativi alle note contabili emesse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

#### 5 –bis). Crediti tributari

	31/12/2021	31/12/2020
crediti tributari	649	20
<b>Totale</b>	<b>649</b>	<b>20</b>

Il credito risulta composto da:

- € 552 mila per acconto per imposta di bollo virtuale,
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 52 mila per credito IRES 2021,
- € 32 mila per credito IRAP 2021.



## 5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2021	31/12/2020
credito imposte anticipate	94	134
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>134</b>

Più avanti, nel paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”, viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all’art. 2427 n. 14 del codice civile.

## 5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2021	31/12/2020
crediti diversi	12	10
anticipi a fornitori diversi	1	-
anticipi dipendenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>10</b>

La voce crediti diversi comprende € 6 mila afferenti a crediti verso INPS.

<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>332.930</b>	<b>371.373</b>
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	5.394	4.191
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	7.113	8.011
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	5.902	13.910
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	5.254	16.775
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	2.709	3.364
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	1.815	13.196
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	42.384	96.798
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.502	48.170
c/Fondo Nidi 2014-2020	53.446	24.899
c/Fondo Microcredito 2014-2020	82.712	29.028
c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	9.712	10.843
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	28.788	23.193
c/Fondo Sussidiarietà	3.076	2.974
c/Fondo Minibond	21.738	30.316
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	42.674	45.703
Fondo Custodiamo le imprese	18.707	0
Cassa	4	3
<b>Totale</b>	<b>332.930</b>	<b>371.373</b>

Le “Disponibilità liquide” ammontano complessivamente ad € 332.930 mila (€ 371.373 mila al 31 dicembre 2020) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti finanziari è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>7</b>	<b>13</b>
-----------------------------------	----------	-----------

DETTAGLIO	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi	7	13
Ratei attivi	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>13</b>

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell’esercizio, ma di competenza dell’esercizio o degli esercizi futuri.

Con riferimento all’esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

<b>PASSIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.461</b>	<b>11.424</b>

Ai sensi dell’art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2021 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 31,00 ciascuna.

Con Assemblea straordinaria del 24/04/2021 il Socio Unico ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 3.499.540,88 ad Euro 3.556.227,00. Detto aumento di complessivi 56.686,12 è stato realizzato seduta stante imputando a capitale, per il corrispondente importo, parte dell’ammontare accantonato al fondo “Utili portati a nuovo” che per l’effetto si è ridotto ad Euro 1.361.892,88. Pertanto il nuovo capitale sociale Euro 3.556.227,00.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2017	2018	2019	
Capitale	3.556						
<b>Riserva di capitale:</b>							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
<b>Riserve di utili:</b>							
Riserva legale	279	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
<b>Riserve:</b>							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	691	A-B-C	691				
Riserva straordinaria							
<b>Totale Riserve</b>	<b>6.506</b>		<b>6.226</b>				
Utili portati a nuovo	1.362	A-B-C	1.362				
<b>TOTALE</b>	<b>7.868</b>		<b>7.588</b>				
Quota non distribuibile	<b>279</b>						
Residua quota distribuibile	<b>7.588</b>						

**Legenda:**

A: per aumento di capitale    B: per copertura perdite    C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>3.500</b>	<b>271</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>528</b>	<b>1.418</b>	<b>88</b>	<b>11.340</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Delibera del 09/07/2020: destinazione utile esercizio 2019		4				84	0	-88	0
Risultato dell'esercizio precedente								83	83
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>3.500</b>	<b>275</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>612</b>	<b>1.418</b>	<b>83</b>	<b>11.424</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Incrementi	57								
Decrementi							-57		
Delibera del 29/04/2021: destinazione utile esercizio 2020		4				79		-83	0
Risultato dell'esercizio corrente								37	83
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>3.557</b>	<b>279</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>691</b>	<b>1.361</b>	<b>37</b>	<b>11.461</b>

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>288</b>	<b>529</b>
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2021, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 288 migliaia (Euro 529 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2021
Per imposte	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2021
Altri	529	241	0	0	288
<b>Totale</b>	<b>529</b>	<b>241</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>288</b>

Tale voce comprende i fondi produttività (pari a € 17 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 271 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Non è stato operato alcun accantonamento per quote iscritte a carico dell'esercizio, l'utilizzo per € 229 mila del fondo produttività dipendenti e per € 12 mila del fondo per probabili passività, rappresentano l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.</b>	<b>1.910</b>	<b>1.762</b>
--	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 1.910 mila (€ 1.762 mila al 31 dicembre 2020), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.762</b>	<b>1.700</b>
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	(174)	-185
Altri movimenti		0
Accantonamento dell'esercizio	323	247
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.910</b>	<b>1.762</b>
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	(14)	0
<b>Saldo dopo il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR</b>	<b>1.897</b>	<b>1.762</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR versata nel 2022. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c..

<b>D) DEBITI</b>	<b>335.667</b>	<b>377.732</b>
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	5.735	1.441	367.239	1.411	458	1.394	<b>377.732</b>
Variazione nell'esercizio	0	-876	-158	-39.708	-1.297	-4	-23	<b>-42.065</b>
Valore di fine esercizio	53	4.859	1.283	327.531	115	455	1.372	<b>335.667</b>
Quota scadente entro l'esercizio	53	4.859	1.281	327.531	115	455	1.367	<b>335.661</b>
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	1	0		0	5	<b>6</b>
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	4.859	5.735
Debiti verso fornitori	1.283	1.441
Debiti verso imprese controllanti	327.531	367.239
Debiti tributari	115	1.411
Debiti verso enti previdenziali	455	458
Altri debiti	1.372	1.394
<b>Totale</b>	<b>335.667</b>	<b>377.732</b>

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Si segnala che, al fine di offrire una più chiara rappresentazione delle poste in parola, nel corso dell'esercizio i conti "Erario c/ Ritenute per lavoro dipendente" e "Erario c/ Ritenute per lavoro autonomo" sono stati riclassificati nel conto "Debiti tributari" dal conto "Altri debiti".

## 5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

## 6. Acconti

	31/12/2021	31/12/2020
Anticipi da Regione Puglia	4.856	5.732
Anticipi da incubati	3	3
<b>Totale</b>	<b>4.859</b>	<b>5.735</b>

L'importo di € 4.856 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

## 7. Debiti verso fornitori

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	1.283	1.441
<b>Totale</b>	<b>1.283</b>	<b>1.441</b>

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva una diminuzione di € 158 mila circa, riconducibile essenzialmente all'andamento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. La posta accoglie € 1 mila relativi a ritenute verso fornitori ai sensi del comma 5-bis, art.30, del D.Lgs. 50/2016 con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

## 11. Debiti verso controllanti

	31/12/2021	31/12/2020
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	7.113	8.011
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchèd Cover	5.902	13.389
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	5.254	16.776
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	2.709	3.364
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	1.815	13.196
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	42.384	97.378
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.502	48.170
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	53.446	29.028
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	82.712	24.899
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	9.712	10.843
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	28.788	23.193
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	3.076	2.974
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	21.738	30.316
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	42.674	45.703
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	18.707	-
<b>Totale</b>	<b>327.531</b>	<b>367.239</b>

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti alla gestione degli strumenti finanziari. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 12. Debiti tributari

	31/12/2021	31/12/2020
Per imposte correnti	115	1.411
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>1.411</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente a ritenute per lavoro dipendente per € 89 mila e lavoro autonomo per € 10 mila, nonché € 15 mila per debito IVA. Tale decremento è dovuto alla diminuzione dei pagamenti dei bolli virtuali, pari a € 1.218 mila.

Si segnala che, al fine di offrire una più chiara rappresentazione delle poste in parola, nel corso dell'esercizio i conti "Erario c/ Ritenute per lavoro dipendente" e "Erario c/ Ritenute per lavoro autonomo" sono stati riclassificati nel conto "Debiti tributari" dal conto "Altri debiti".

## 13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	455	458
<b>Totale</b>	<b>455</b>	<b>458</b>

La voce, pari ad € 455 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze



del personale dipendente relative al mese di dicembre 2021.

#### 14. Altri debiti

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti vari	31	45
Debiti per retribuzioni	721	710
Debiti V/amministratori	0	20
Debiti per cauzioni incubatori	78	69
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14 <sup>a</sup> mensilità	73	74
Debiti per retribuzione variabile	274	272
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	0	2
Debiti quota accantonamento TFR ferie	48	46
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	20	20
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	5	5
Anticipi a dipendenti in aspettativa	0	0
Depositi cauzionali D. Lgs. 50/2016	1	1
Debiti per welfare	5	15
<b>Totale</b>	<b>1.372</b>	<b>1.394</b>

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008. I debiti per welfare hanno esigibilità prevista oltre l'esercizio.

<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.463</b>	<b>1.564</b>
------------------------------------	--------------	--------------

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi	3	-
Risconti passivi	1.460	1.564
<b>Totale</b>	<b>1.463</b>	<b>1.564</b>

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

## PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.377</b>	<b>12.323</b>
-----------------------------------	---------------	---------------

### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	137	129
Riaddebito costi per utenze	39	29
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>158</b>

L'incremento della voce in commento è ascrivibile all'andamento dei servizi per l'incubazione.

### 5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2021	31/12/2020
Contributi Regione Puglia DGR 1271/2012	-	133
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	5.054	4.974
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2014-2020	1.359	915
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	160	83
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	189	115
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	57	23
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	99	85
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	1.435	4.139
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	438	348
Contributi Regione Puglia Tutela dell'Ambiente 2007-2013	-	15
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	21	66
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	106	120
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	20	8
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	195	207
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	150	143
Contributi Regione Puglia Internazionalizzazione 2014-2020	499	521
Contributi Regione Puglia Custodiamo le Imprese	46	
Fitto ramo d'azienda	189	129
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	87	90
Altri	82	38
<b>Totale</b>	<b>10.201</b>	<b>12.165</b>

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi di cui al PO 2014-2020 sono complessivamente pari a € 6.958 mila (€ 6.542 mila al 31.12.2020). Si osserva che le attività di cui alla Programmazione 2007-2013 sono terminate al 31/12/2020, pertanto per l'esercizio 2021 la voce accoglie esclusivamente i contributi afferenti alla Programmazione 2014-2020 e comprendono le attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2014-2020 di cui alla DGR 694/2018. Questi ultimi registrano un incremento significativo correlato ai volumi di attività in particolare per la gestione delle attività connesse con la misura emergenziale Microcredito.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 2.869 mila (€ 5.351 mila al 31.12.2020), presentano un importante decremento di € 2.482 mila per effetto, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, della riduzione dei volumi di attività afferenti alle misure emergenziali affidate dall'Azionista Unico.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 98% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

Il decremento complessivo della voce Altri ricavi e Proventi per un valore pari ad € 1.964 mila è riconducibile come detto alla gestione delle misure emergenziali delegate dall'Azionista Unico.

Gli altri ricavi e proventi includono, inoltre, il canone per il fitto di ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie.

<b>A) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.278</b>	<b>12.149</b>
----------------------------------	---------------	---------------

## 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2021	31/12/2020
Materiali di consumo	15	20
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>20</b>

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità. Tali costi nel corso dell'esercizio si sono ridotti in ragione del ricorso allo smart working introdotto per far fronte ai rischi connessi con la crisi pandemica. Si segnala che, al fine di offrire una più chiara rappresentazione delle poste in parola, nel corso dell'esercizio il conto "Carburanti e lubrificanti" è stato riclassificato nel conto "Materie prime sussidiarie, di consumo e merci" dal conto "costi per servizi".

## 7. Per servizi

	31/12/2021	31/12/2020
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	19	10
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	330	338
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	10	29
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	91	161
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	362	74
Strumenti finanziari - Spese Legali	112	46
Commissioni lavoro interinale, serv. paghe e amm.vi	330	400
Mensa per il personale (ticket)	54	66
Spese di pulizia	130	178
Spese di vigilanza	121	166
Compensi Amministratori e Sindaci	168	167
Assicurazioni impiegati e dirigenti	129	126
Servizi sanitari, di assistenza e consulenza	218	122
Energia elettrica sede e incubatori	111	89
Spese telefoniche	31	35
Manutenzione su beni di terzi	28	32
Spese legali e notarili	16	32
Revisione bilancio	16	16
Internal audit (outsourcing)	28	13
Formazione per il personale	15	21
Manutenzione ordinaria locali, impianti, macchinari e attrezz.	28	50
Global Service	164	0
Spese di rappresentanza	1	0
Altre voci residuali	137	102
<b>TOTALE</b>	<b>2.649</b>	<b>2.273</b>

I costi per servizi nel corso del 2021 manifestano una variazione in aumento rispetto all'andamento dell'esercizio precedente ascrivibile prevalentemente alla voce costi per servizi informatici per gli Strumenti finanziari che accolgono i costi trasparenti connessi all'avvio del nuovo sistema gestionale nonché alla diversa organizzazione del lavoro adottata per far fronte alla crisi pandemica che ha comportato per il 2021 un minor ricorso al lavoro agile.

## 8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2021	31/12/2020
Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	30	28
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>37</b>

I costi per godimento beni di terzi nel corso del 2021 non hanno subito variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio precedente.

## 9. Per il personale

	31/12/2021	31/12/2020
<b>a. Salari e stipendi</b>		
- dirigenti	462	519
- quadri e impiegati	5.311	6.093
<b>Totale</b>	<b>5.773</b>	<b>6.612</b>
<b>b. Oneri sociali</b>		
- dirigenti	134	189
- quadri e impiegati	672	868
<b>Totale</b>	<b>807</b>	<b>1.057</b>
<b>c. Trattamento fine rapporto</b>		
- dirigenti	38	33
- quadri e impiegati	285	224
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>257</b>
<b>e. Altri costi</b>		
- welfare dipendenti	20	20
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.923</b>	<b>7.947</b>

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2021	31/12/2020
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	6
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	302	305
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	8	61
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>372</b>

Relativamente alla svalutazione dei crediti si rimanda al paragrafo "Crediti del Circolante".

## 12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento per rischi	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non vi sono stati accantonamenti per rischi nel corso del 2021; per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

#### 14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2021	31/12/2020
IMU	106	106
Costi indeducibili	56	1
Bollo virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	115	1.334
Altri costi	58	59
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>1.500</b>

La voce “altri costi” accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B. La voce comprende l’imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. Il decremento significativo di tale ultima voce è ascrivibile alla rilevante riduzione del numero di contratti di finanziamento stipulati per la gestione della misura emergenziale microcredito.

<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
---------------------------------------	----------	----------

#### 16. Altri proventi finanziari

	31/12/2021	31/12/2020
<b>d) Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni bancarie	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2021	31/12/2020
imposte IRES correnti	0	50
imposte IRES anticipate	40	-13
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	22	54
imposte IRAP anticipate	1	0
imposte IRAP differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>90</b>

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
TARSU/TARI	5	1	7	2
Compensi ad amministratori non corrisposti	0	0	20	5
Svalutazione crediti	162	39	190	45
Fondo per rischi	47	11	59	17
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	17	4	246	59
Ammortamenti in deducibili per rideterm. aliquota	35	8	25	6
Eccedenza ACE	34	8		
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>300</b>	<b>72</b>	<b>547</b>	<b>134</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	81	20		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	81	20		
<b>NETTO</b>	<b>382</b>	<b>92</b>	<b>547</b>	<b>134</b>

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
TARSU/TARI				
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	47	2	59	17
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>47</b>	<b>2</b>	<b>59</b>	<b>3</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
<b>NETTO</b>	<b>47</b>	<b>2</b>	<b>59</b>	<b>17</b>

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA SUELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 25, pari ad € 13.484 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	182	Sgravio contributi bonus Sud
Regione Puglia	13.302	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013 e PO FESR FSE 2014-2020
<b>TOTALE</b>	<b>13.484</b>	



## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	4*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	67
Dipendenti a tempo determinato	1	0
Somministrati (interinali)	55	87
<b>TOTALE</b>	<b>127</b>	<b>159</b>

\*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

Il numero dei lavoratori somministrati riflette la minore incidenza della gestione delle misure emergenziali delegate dall'Azionista Unico, passando da 87 unità lavorative al 31/12/2020 a 55 unità lavorative al 31/12/2021.

## INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

Stante il contesto di generale incertezza – anche in relazione alla pandemia Covid-19 ed al conflitto tra Russia e Ucraina (a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel mese di Febbraio 2022) – le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad ora in alcun modo prevedibili, il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico assume particolare rilevanza. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene che tali emergenze possano avere un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo.

## INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

## **COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA**

Si evidenzia, infine, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 30/04/2019, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista nelle sedute del 09/07/2020 e 10/09/2020 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 18 mila oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 19 mila oltre IVA.

## **BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA**

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE**

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 1.829;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 34.751.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# ALLEGATI

## Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>8.011</b>	<b>8.018</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	5	8
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	5	8
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Incremento/decremento dotazione	-893	0
<b>g= a-b-c+d+e+f)</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>7.113</b>	<b>8.011</b>
h)	Insolvenze/perdite	0	0
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	2	7
k)	Riprogrammazione dotazione	0	-892
<b>l= g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.823</b>	<b>2.823</b>

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>13.389</b>	<b>14.637</b>
b)	Oneri a carico del fondo	81	53
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	81	53
c)	Insolvenze/perdite	1.072	1.332
	Insolvenze (garanzie escusse)	1.072	1.332
d)	Proventi maturati	21	26
	- sulle giacenze in c/c	21	26
e)	Rientri quote capitale da acquisire alla disponibilità del fondo	32	108
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	-6.388	0
g)	Rettifiche di competenza	0	2
<b>h) a-b-c+d+e+f+g</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>5.902</b>	<b>13.389</b>
i)	Cash collateral originator	4.463	5.375
	Unicredit	1.456	1.690
	MPS	64	535
	B. Pop. Bari	2.115	2.150
	B. Pop. Puglia e Basilicata	828	1.000
j)	Perdite del fondo	263	263
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	38	41
k)	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	0	0
l)	Riprogrammazione dotazione	0	6.388
<b>m) h+i-j+k+l</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.176</b>	<b>1.322</b>

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>16.775</b>	<b>16.481</b>
b)	Erogazioni	1	2
c)	Oneri a carico del fondo	1	645
d)	Proventi maturati	1	6
	- sulle giacenze in c/c	1	3
	- interessi attivi su mutui	0	3
e)	Rientri (quota capitale)*	480	934
f)	Riprogrammazione dotazione	-12.000	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>5.254</b>	<b>16.775</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	643	457
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	189	115
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>4.422</b>	<b>16.203</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>2.699</b>	<b>2.631</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	25	38
d)	Proventi maturati	0	20
	- sulle giacenze in c/c	0	19
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	36	87
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>2.710</b>	<b>2.699</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	87	87
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	57	23
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.566</b>	<b>2.589</b>

<b>Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>0</b>	<b>665</b>
---	----------	------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>12.682</b>	<b>11.599</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	89	418
d)	Proventi maturati	78	93
	- sulle giacenze in c/c	77	84
	- interessi attivi su mutui	0	9
e)	Rientri (quota capitale)*	649	1.409
f)	Riprogrammazione dotazione	-12.000	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>1.321</b>	<b>12.682</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	110	268
j)	Perdite	102	87
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	99	85
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.010</b>	<b>12.242</b>

<b>Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>494</b>	<b>523</b>
---	------------	------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>97.378</b>	<b>89.195</b>
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	0	0
	<i>MPS</i>	0	0
	<i>Unicredit</i>	0	0
	<i>BPB</i>	0	0
	<i>BCC San Marzano di San Giuseppe</i>	0	0
	<i>BCC Cassano e Tolve</i>	0	0
	<i>BCC Leverano</i>	0	0
	<i>BCC San Giovanni Rotondo</i>	0	0
	<i>BPER</i>	0	0
	<i>BPP</i>	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	74	47
d)	Insolvenze/perdite	1.327	298
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	1.327	298
	<i>perdite definitive</i>	0	0
e)	Proventi maturati	19	34
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	19	34
	<i>- interessi originator</i>	-	0
f)	Rientri (quota capitale) / Altre movimentazioni	4.459	8.495
g)	Riprogrammazione dotazione	-58.071	0
h)	Rettifiche di competenza	-1	-1
<b>i) = a-b-c-d+e+f+h</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>42.384</b>	<b>97.378</b>
j)	Impegni	4.638	5.953
	<i>Unicredit</i>	1.387	1.624
	<i>MPS</i>	994	1.307
	<i>B. Pop. Bari</i>	913	1.683
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.344	1.339
	Perdite a carico del fondo	120	120
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	42	35
l)	Rettifiche di competenza	0	0
m)	Riprogrammazione dotazione	0	-58.071
<b>n) = i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>37.583</b>	<b>33.199</b>



Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>47.557</b>	<b>45.993</b>
b)	Erogazioni	0	587
c)	Oneri a carico del fondo	0	165
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	-46.890	2.315
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>666</b>	<b>47.557</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	0	15
	Riprogrammazione dotazione	0	
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>666</b>	<b>47.542</b>
<b>Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette</b>		<b>836</b>	<b>614</b>

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>21.347</b>	<b>17.973</b>
b)	Erogazioni	12.997	171.592
c)	Oneri a carico del fondo	2.938	1
d)	Proventi maturati	3	0
	- sulle giacenze in c/c	3	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	1.003	470
f)	Riprogrammazione dotazione	60.749	174.496
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>67.167</b>	<b>21.347</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.978	8.597
i)	Perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	1.435	4.139
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>61.754</b>	<b>8.609</b>

<b>Conto Assistenza Rimborsabile</b>	<b>15.545</b>	<b>7.681</b>
--------------------------------------	---------------	--------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>1.588</b>	<b>7.707</b>
b)	Erogazioni	6.369	6.526
c)	Oneri a carico del fondo	249	386
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)*	514	792
f)	Riprogrammazione dotazione	18.000	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>13.485</b>	<b>1.588</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	2.731	2.545
i)	Disimpegni		1.377
j)	Perdite	0	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	438	348
<b>l) = g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>10.316</b>	<b>70</b>

<b>Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>39.961</b>	<b>23.312</b>
---	---------------	---------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Fondo Efficiamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2020	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>4.404</b>	<b>5.543</b>
b)	Erogazioni	994	1.077
c)	Oneri a carico del fondo	70	76
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	597	14
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>3.936</b>	<b>4.404</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	21	66
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>3.915</b>	<b>4.338</b>

<b>Conto Efficiamento Energetico 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>5.776</b>	<b>5.940</b>
--	--------------	--------------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>10.373</b>	<b>12.183</b>
b)	Erogazioni	1.936	1.905
c)	Oneri a carico del fondo	119	1
d)	Proventi maturati	1	1
	- sulle giacenze in c/c	1	1
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	14	98
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>8.333</b>	<b>10.373</b>
h)	Impegni	1.855	1.013
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	106	120
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>6.372</b>	<b>9.240</b>

<b>Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>20.455</b>	<b>12.819</b>
--	---------------	---------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021.

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>2.974</b>	<b>2.984</b>
b)	Erogazioni	2.000	0
c)	Oneri a carico del fondo	8	11
d)	Proventi maturati	110	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	110	0
e)	Rientri (quota capitale)	2.000	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>3.076</b>	<b>2.974</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	20	8
j)	Perdite	0	0
k)	Riprogrammazione dotazione	-2.995	0
<b>l) g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>60</b>	<b>2.965</b>

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2021	31/12/2020
<b>a)</b>	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>45.703</b>	<b>60.431</b>
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	26.404	24.580
	<i>Dotazione Risk sharing loan</i>	19.299	35.851
<b>b)</b>	<b>Incremento Disponibilità</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	0	0
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	0	0
<b>c)</b>	<b>Utilizzi dotazione finanziaria</b>	<b>3.599</b>	<b>14.732</b>
	<i>MPS</i>	1.146	7.994
	<i>Unicredit</i>	-	0
	<i>B. Popolare Bari</i>	-	0
	<i>RTI BCC</i>	2.453	6.738
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	-	0
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	-	0
<b>d)</b>	<b>Oneri a carico del fondo</b>	<b>144</b>	<b>103</b>
	<i>Costi di gestione</i>	143	102
	<i>Commissioni bancarie</i>	1	1
<b>e)</b>	<b>Insolvenze/perdite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	0	0
	<i>perdite a carico del fondo</i>	0	0
<b>f)</b>	<b>Proventi maturati</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	8	7
	<i>- interessi originator</i>	0	0
<b>g)</b>	<b>Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni</b>	<b>706</b>	<b>100</b>
<b>h)</b>	<b>Riprogrammazione dotazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>i)</b>	<b>Rettifiche di competenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>j) =a-b-c-d+e+f+g+h+i</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>42.674</b>	<b>45.703</b>
<b>k)</b>	<b>Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan</b>	<b>39.994</b>	<b>44.821</b>
<b>l)</b>	<b>Oneri a carico del fondo da addebitare</b>	<b>150</b>	<b>143</b>
<b>m)</b>	<b>Rettifiche di competenza</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
<b>n)</b>	<b>Impegno Regione per Dotazione complessiva</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
<b>o)= j-k-l+m+n</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.530</b>	<b>740</b>

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2021	31/12/2020
a)	Disponibilità iniziale	28.506	10.251
b)	Incremento Disponibilità	0	30.750
b)	Costituzione in pegno del junior cash collateral	8.225	12.313
c)	Oneri a carico del fondo	202	202
	<i>Costi di gestione</i>	202	201
	<i>Commissioni bancarie</i>	0	0
e)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi originator	0	0
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	107	20
g)	Riprogrammazione dotazione	0	0
h)	Rettifiche di competenza	0	0
<b>i) =a-b-c-d+e+f+g+h</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>20.186</b>	<b>28.506</b>
j)	Impegni Junior cash collateral	-	0
k)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	107	207
l)	Rettifiche di competenza	-	0
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	0
<b>n)= i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>20.079</b>	<b>28.506</b>
<b>Conto Minibond 2014-2020 - Sovvenzioni</b>		<b>1.552</b>	<b>1.810</b>

# Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39



Deloitte & Touche S.p.A.  
Corso Vittorio Emanuele II, 60  
70122 Bari  
Italia

Tel: +39 080 5768011  
Fax: +39 080 5768080  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della  
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Puglia Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Alcune Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20148 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.128.210.001 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 00049560306 - R.E.A. Milano n. 27203301 - Partita IVA / IT 03009580306

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate (DTI), e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e della sua member firm all'indirizzo: [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

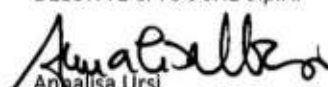
Gli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Annalisa Ursi  
Director

Bari, 13 aprile 2022



## Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

---

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta, giusto incarico ricevuto, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali il collegio ha preso atto dell'assenza di criticità.

In data 31/03/2022 è stata trasmessa al collegio la relazione sull'anno 2021 approvata dal CDA nella medesima seduta del 31/03/2022.

3. Il Collegio ha partecipato all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 29/04/2021 ed a tutte le riunioni del CDA svoltesi nell'anno 2021 e, in particolare, a quelle del 04/02/2021, 25/02/2021, 30/03/2021, 29/04/2021, 03/06/2021, 17/06/2021, 16/09/2021, 04/11/2021, 29/11/2021 e 22/12/2021, nonché a quelle del 28/02/2022 e 31/03/2022.

Il Collegio può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato il collegio si è riunito periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei

compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007/2013 e 2014/2020.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

6. La Società di Revisione in pari data ha reso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte attraverso la società di revisione e l'ODV, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 36.580 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 350.788.730
Passività	Euro 339.328.092
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro 11.460.638
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro 36.580

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	10.377.181
Costi della produzione	Euro	10.278.400
Differenza	Euro	98.781
Proventi e oneri finanziari	Euro	(5)
Risultato prima delle imposte	Euro	98.776
Imposte sul reddito	Euro	(62.196)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	36.580

11. Nel corso del mandato il Collegio sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione e con l'ODV, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 15/04/2021 al socio unico parere motivato per l'esercizio dell'opzione per il rinnovo per un ulteriore triennio (2021/2023) per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010, come modificato ed integrato dal d.lgs.n.135/2016. Inoltre, ha rilasciato in data 22/06/2021 il "Documento di attestazione", sulla base della documentazione trasmessa dal responsabile della Prevenzione dalla Corruzione, Trasparenza e Integrità dott. Cosimo Tagliente, alla luce della delibera ANAC n. 294 del 13/04/2021, previa verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, elencati nell'Allegato 2.2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2019 della delibera ANAC n. 141/2019.

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal CDA per la destinazione del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nella seduta del 31/03/2022.

Alle ore 15,30 viene redatto il presente verbale.

Bari 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente

rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo

dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo